

# Spatari e Maas denunciano l'indifferenza dell'amministrazione locale

Il primo Parco Museo Laboratorio in progress - un affascinante spazio, iniziato dagli artisti Nik Spatari ed Hiske Maas dal 1969, dedicato all'arte e l'architettura contemporanea, il paesaggio e l'archeologia - ha rischiato di andare distrutto.

Intorno alle 13:00 di domenica scorsa un incendio scoppiato all'interno del Parco è stato spento dai fondatori. Verso le 17:00, durante la visita di un gruppo di visitatori tedeschi, ci si è accorti di un secondo incendio che stava devastando il lato sud del promontorio, dove sono ubicati il museo e l'impianto elettrico di illuminazione esterno.

Ambedue gli incendi di chiara matrice dolosa. Contattati 1515, 115, 112, sono arrivati "due pompieri che hanno detto che i loro camion non poteva salire fino a quel punto - hanno dichiarato i due artisti -.

Dopo avere inoltrato una nuova una richiesta di intervento i soccorsi sono giunti.

Tuttavia nessuno ha fatto un controllo accurato dell'incendio che stava allargandosi lungo il promontorio e che avrebbe messo a rischio sia il museo che le opere installate".

Spatari e Maas ringraziano gli otto forestali della squadra antincendi di Grotteria/Martone - i capi-squadra Mario Maggio e Giuseppe Calvi -, che hanno lavorato fin dopo le 21:00 per assicurare il totale spegnimento intorno al promontorio. Ma

denunciano "la totale indifferenza, nonostante le numerose richieste rivolte all'amministrazione, del Comune di Mammola per cercare soluzioni immediate e utili a garantire la sicurezza delle strutture, delle opere e dei visitatori del MuSaBa - un Parco Museo Laboratorio di inestimabile valore, che ha contribuito dagli anni '70 alla crescita sociale del territorio. Mammola, con i suoi 150 operai forestali, avrebbe potuto essere un luogo di assoluto rispetto paesaggistico, ma le attività forestali non sono svolte correttamente. Ci stupisce il disinteresse degli amministratori e della cittadinanza. Ciò non è più tollerabile.

La strada d'ingresso al parco, priva di illuminazione con tratti inagibili e pericolosi, impedisce un flusso maggiore: una barriera tra il MuSaBa e la gente esterna.

Confidiamo nel fatto che le nostre ragioni prevalgano e che si intervenga al più presto, anche perché l'iter burocratico, a parte scusanti legittime, ostacola una regolare attività del MuSaBa, che in conseguenza di ciò subisce un danno di immagine e un problema per la competizione a livello internazionale con altre strutture simili". Per discutere di quanto detto sopra, prossimamente sarà convocata una conferenza stampa.

**Mariateresa D'Agostino**